**L’Antiquarium che rinasce**

Il progetto “**L’Antiquarium che rinasce**” prevede il riallestimento nella sala consiliare dei reperti dell’Età del Bronzo “*La storia prima della storia”* attualmente custoditi nei depositi ministeriali dorici.

Il nuovo allestimento da sottoporre alla Soprintendenza, nasce dall’esigenza non solo di presentare in maniera del tutto rinnovata i materiali provenienti dagli importanti siti di via Scodalupo, Forcella e via Giordano Bruno, precedentemente esposti nell’ex Palazzo comunale di Largo Petrarca, ma anche per poter partecipare al bando della regione Marche, *“Contributi per interventi a sostegno dei musei danneggiati dal sisma e restituiti al territorio*” - Annualità 2020/2021. Tale bando è rivolto ai Comuni della regione Marche, in quanto soggetti titolari di uno o più istituti museali colpiti dal sisma che abbiano riaperto al pubblico nelle sedi originarie o che, in seguito ai danni subiti, abbiano trasferito o intendano trasferire le proprie collezioni in luoghi diversi, in seguito ai danni del sisma e all’ordinanza di inagibilità della sede originaria.

Al fine di favorire una rapida ripresa del ruolo culturale ed educativo del nostro patrimonio archeologico, non solo in quanto attrattore turistico, ma soprattutto come strumento di aggregazione e valorizzazione, nonché di promozione sociale, economica e produttiva, “**L’Antiquarium che rinasce**” grazie ai contributi del suddetto Bando della regione, potrebbe ridare dignità anche ai reperti custoditi nei magazzini dell’ex palazzo comunale in Largo Petrarca, che altrimenti rischierebbero di andare perduti e dimenticati per sempre. Tale operazione consisterebbe principalmente nella digitalizzazione dei manufatti archeologici attraverso fotografie, in modo da creare una sorta di “*museo digitale*” che vada oltre la realizzazione di nuovi spazi per lo stoccaggio, intraprendendo un percorso dinamico, che permetta la visualizzazione di queste importanti tracce del passato, sia ad istituzioni come Università e Musei che ai cittadini. Oltre alla motivazione di carattere culturale, ne esiste un’altra ancor più pressante di ordine pratico: questi materiali “*esistono*” e l’Amministrazione Comunale non può più fare a meno di accorgersi di non poter accalcare cassette su cassette, senza ricercare soluzioni di maggiore efficienza e sicurezza.

Costo totale degli interventi (riallestimento della collezione “*La storia prima della storia*”): € 2.000,00 euro.

Il referente

*Elia* Parisani

*Dottore in Conservazione dei Beni Culturali*